



Il saggio

Perché Shakespeare è il re dei longseller

NADIA FUSINI

È o non è William Shakespeare di Stratford l'autore di quei drammi che vanno sotto tale nome? Il suo è un vero nome, o uno pseudonimo? Si sono accresciuti di recente i libri accademici e non che si arrovellano intorno al mistero della creazione shakespeariana. Non ultimo il bel libro di Peter Ackroyd, *Shakespeare, una biografia*, appena uscito per Neri Pozza. Non si pone questo problema Stefano Manferlotti, nel suo *Shakespeare*. Il sapiente professore ha semmai un altro problema, non di aggiungere incertezza ad incertezza, ma assicurare: sì, Shakespeare è Shakespeare, è queste meravigliose opere, commedie, tragedie, tragicommedie, drammi storici, sonetti. Con eleganza e con garbo lo dimostra. È proprio nell'analisi dei testi che il libro si fa non solo persuasivo, ma coinvolgente, grazie a una lettura feconda che più che a offrire una interpretazione soggettiva mira a legare l'opera allo spirito del tempo. Dalla quale lettura si evince che se Shakespeare oggi è un long-seller, come ai suoi tempi fu un best-seller, è perché oggi come allora sa parlare a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHAKESPEARE

di Stefano Manferlotti

Salerno editrice, pagg. 348, euro 18